

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del Reg. Data 15/04/2013	Oggetto: Approvazione Piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D. L. n. 112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008, n. 133.
---	--

L'anno **duemilatredici** giorno **quindici** del mese di **aprile** alle ore **18:00** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 11/04/2013 prot. n. 002220 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria.

Presiede la seduta il Presidente Prof. Luigi G. Allegra.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **11** e assenti, sebbene invitati, n. **04**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
SBERNA FILIPPO	X		DI PAOLA VITO	X	
MARGHERONE IGNAZIO	X		CIGNA ATTILIO		X
PAGANA CARMELA	X		CARDACI PROSPERO		X
LA MASTRA FILIPPO	X		CURRAO SALVATORE		X
PARLACINO GIUSEPPE		X	RAPISARDA MARIO	X	
ALLEGRA LUIGI G.	X		MACALUSO SALVATORE	X	
VIRZI' CONO C.	X		RENDA GIORGIO	X	
MARINO GIUSEPPE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: //

Per l'Amministrazione sono presenti: **V. Sindaco – Ass. Vitanza – Pagana.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.^{ssa} Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Renda - Di Paola – La Mastra.**



Il Consiglio Comunale

Il Presidente passa alla trattazione del 2° punto posto all'o.d.g., avente per oggetto: “**Approvazione Piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D. L. n. 112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008, n. 133**” e relaziona in merito.

Il Responsabile dei Servizi Tecnici del Territorio, geom. A. Cicero, illustra ampiamente l'argomento.

Il Cons. La Mastra chiede, in merito al frazionamento dei beni, se gli immobili, inseriti nel Piano, sono stati frazionati.

Il Cons. Margherone risponde che la Zona Artigianale è già stata frazionata. Si trova d'accordo a votare queste alienazioni, chiede però che cosa è stato fatto per vendere. Invita l'Amministrazione affinché si faccia carico di procedere alla vendita di questi beni.

Il Cons. Sberna chiede se vi è stata qualche manifestazione di interesse o tutto tace. Se si è mosso qualcosa da quando è stato approvato il Piano fino ad oggi.

Il Cons. Marino sollecita l'Amministrazione affinché si adoperi, presso l'Assessorato competente, per snellire, nel rispetto delle leggi, la procedura che ci consente la vendita degli alloggi.

Il V. Sindaco riferisce che la valutazione degli immobili è stata effettuata dall'U.T.E. e risale al 2008. Chiede se si può vendere un bene senza coprire i costi sostenuti per realizzarlo. Infatti, la difficile situazione che sta attraversando il paese non consente di trovare acquirenti ai prezzi stimati dall'U.T.E. Pertanto, l'Amministrazione, in caso di vendita, a prezzi inferiori dovrà assumersi le eventuali responsabilità.

Il Cons. Margherone dichiara di concordare col V. Sindaco. Chiede, in considerazione del fatto che la domanda di acquisto è inesistente, quale *iter* può seguire l'Amministrazione per cercare di vendere.

Il Segretario Comunale suggerisce di abbassare i prezzi ed assumersi le eventuali responsabilità, come sostiene il V. Sindaco.

Il Presidente propone, con riferimento alla Zona Artigianale, che una soluzione potrebbe essere ricercata nel cambio di destinazione d'uso dei capannoni, da artigianali a commerciali, avviando così un *iter* procedurale che passa dall'Amministrazione Comunale, dal Consiglio Comunale e dalla Regione.

Riferisce, altresì, che della vendita dei 30 alloggi popolari, già assegnati, se ne è parlato e la cosa presenta una serie di difficoltà: a) non sono ancora passati 5 anni dal collaudo; b) si potrebbe fare un atto di pre-vendita, col consenso del proprietario; c) i suddetti alloggi devono ancora essere accatastati ed il costo è a carico dell'Amministrazione.

Il Cons. Marino chiede delucidazioni sul lavoro svolto dall'Amministrazione.



Il V. Sindaco risponde, precisa che, per anticipare la vendita, la soluzione va cercata a Palermo.

Il Cons. Marino chiede, ancora una volta, se gli affitti degli alloggi popolari vengono regolarmente pagati.

Il Cons. La Mastra chiede chi deve stabilire il valore di vendita di questi immobili. Chiede inoltre se vi sono problemi di frazionamento e di accatastamento. Sostiene che si sta inseguendo un sogno mentre servono soldi e bisogna lavorare dove si può fare cassa.

Il Presidente prende atto della importante volontà del C. C. di attivarsi per provvedere alla vendita di beni. Sollecita l'Amministrazione a procedere. Ribadisce che occorre attenzionare il problema per la vendita degli alloggi popolari.

Il Cons. Sberna chiede come mai è stato inserito un solo capannone e non le altre aree.

Il V. Presidente risponde che sono stati inseriti i lotti più appetibili.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 11;
- voti favorevoli n. 11;

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

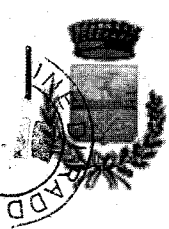
Vista la proposta di deliberazione, a firma della Responsabile dell'Area "Servizi Tecnici del Territorio" geom. A. Cicero;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

D E L I B E R A

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: " **Approvazione Piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D. L. n. 112/2008, convertito nella Legge 06/08/2008, n. 133**".



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

Cod. Fisc. 82001950870

C.a.p. 95040

Area n. 3 Servizi Tecnici del Territorio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 02 del Registro

Data 03/04/2013

Oggetto: Approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.L. n° 112/2008, convertito nella legge 6/08/2008, n° 133"

Su Proposta dell'Assessore

Pareri

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R.30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole .

Li _____

Il Responsabile dell'Area 3^

Per quanto concerne la regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, si esprime parere favorevole .

Li 04-04-2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

Cod. Fisc. 82001950870

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N° 2 DEL 03/04/2013

OGGETTO: Approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari, relativo agli immobili comunali, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.L. n° 112/2008, convertito nella legge 6/08/2008, n° 133"

Il Responsabile dell' Area n.3 S.T.T.

Visto l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6/08/2008, in cui si prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, province, Comuni ed altri Enti Locali, ciascun Ente con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni;

Considerato che, ai sensi della medesima norma, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:

- Gli immobili in esso contenuti saranno considerati come patrimonio disponibile;
- Il piano costituirà variante allo strumento urbanistico generale senza la necessità di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra ordinaria di competenza della Province e delle Regioni (tranne nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 % dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente);
- L'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Vista lo schema del "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" predisposta dall'Area n° 3 Servizi Tecnici del Territorio, di cui all'Allegato A della presente deliberazione;

Valutata, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

Visto il regolamento comunale per le alienazioni degli immobili di proprietà del Comune approvato con deliberazione di G.M. 15 del 13.02.2012 ;

Vista al delibera di G.M. n. 24 del 10.09.2012 con la quale veniva approvato l'elenco dei beni immobili da inserire nel piano di alienazioni e valorizzazione immobiliare;

Vista la precedente deliberazione di Consiglio Comunale n° 62 del 05.10.2012 con la quale approvava il piano

delle alienazioni e valorizzazione immobiliari del Comune di Raddusa;

Considerato che il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2014-2015, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.L. 112/2008, convertito dalla

legge n. 133/2008;

Visto OREL vigente nella Regione Sicilia;

Visto lo Statuto Comunale

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Approvare** il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari" di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **Dare atto** che la presente deliberazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008;
3. **Dare atto**, altresì, che a seguito della presente deliberazione, gli immobili inseriti nel Piano in oggetto entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile del Comune;
4. **Dare mandato** al Responsabile dell'Area Tecnica affinché provveda alle eventuali attività di trascrizione e voltura conseguenti all'inserimento degli immobili nel Piano in oggetto;
5. **Dare mandato** al Responsabile dell'Area Amministrativa affinché provveda alla pubblicazione del Piano in oggetto mediante affissione all'Albo Pretorio, ovvero pubblicazione nel sito web del Comune, per giorni 30 consecutivi;
6. **Dare atto** che contro l'iscrizione di uno o più immobili nel Piano in oggetto è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 23 APR. 2013 e defissa il _____

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.